la fiaccola Srl

VIE&TRASPORTI

ITAF
Osservatorio Interdisciplinare
Trasporto Alimenti e Farmaci

VIDEO

Il verde che paga: da Bridgestone a Kässbohrer, da Saf a Dkv

Sostenibilità è la parola chiave, non solo per i veicoli con o senza motore, ma pure per i loro componenti e per i servizi collegati



Finora chi si avventurava nei trasporti green lo faceva a spese sue o del committente. Oggi l'investimento può avere un riscontro immediatamente contabile, e incassabile, grazie ai **certificati bianchi** o Titoli per l'Efficienza Ecologica (Tee) che possono valere fino a 250 euro per ogni tonnellata equivalente di petrolio risparmiata (Tep). A certificarlo ci pensa **Webfleet**, azienda del gruppo Bridgestone, che fornisce un tool di tecnologie telematiche in grado di monitorare puntualmente il parco veicolare e intervenire sui correttivi per ottimizzarne l'utilizzo. Si ottengono così i certificati bianchi che possono essere venduti a terzi o scambiati in un'apposita borsa regolata dal Gestore dei Servizi Energetici.

Coinvolgere tutti gli attori



In

anzi, si sono fatti spesso promotori di azioni volte a sensibilizzare i clienti verso una mobilità a basso impatto ambientale. È recente, infatti, la seconda edizione del K-Expert Talk sull'elettrificazione tenutasi al Transport Logistic di Monaco, dove si sono confrontati i principali attori del progetto europeo Zero Emission Freight Ecosystem. Da parte sua, il costruttore tedesco di semirimorchi e cisterne ci ha messo prodotti realizzati in collaborazione con Zf, ovvero due veicoli con assali elettrificati: il primo è un semirimorchio **e-Curtainsider**, operato da Scania per strada e per mare tra Svezia e Paesi Bassi; il secondo è un portacontainer da 45 piedi per combinazioni Ems1, sempre elettrificato, sviluppato per Volvo e Dpd, utilizzato sulla tratta Eindhoven–Monaco. Resta, purtroppo, il nodo delle stazioni di ricarica: il 90 per cento di chi ha scelto la 'via elettrica' si affida alle colonnine in deposito, rendendo il trasporto a lungo raggio a zero emissioni ancora un rischio operativo.

Come Zf, anche lo specialista in assali **Saf-Holland** ha la sua proposta di gruppo elettrificato per semirimorchi, si chiama **Saf Trakr** ed è fornito sia in primo equipaggiamento sia in retrofit. L'energia generata viene immagazzinata in una batteria al litio e alimenta le utenze elettriche secondarie del rimorchio come gruppi frigo, riscaldatori, sponde posteriori, piani mobili o carrelli elevatori elettrici. Il motore sull'asse è raffreddato a liquido con un picco di 20 kW, mentre la struttura portante è disponibile per capacità di carico da 9 a 10 tonnellate. Quindi, i mezzi ci sono e i volenterosi pure: manca l'infrastruttura.

Eppure gli operatori del settore pronti a sfruttarle investono. È il caso di **Dkv** che ha recentemente stretto un accordo con la società svizzera Move per aggiungere altri 2.200 punti di ricarica al milione già abilitato in Europa, fruibili attraverso la **Dkv Card +Charge** o con l'app **Dkv Mobility**, mettendo a disposizione una delle reti di charger più estese d'Europa. E ci sono anche soluzioni per le sedi aziendali (@work). Quella svizzera segue l'integrazione con altre infrastrutture, come quella dell'ungherese Mol che porta in dote punti di ricarica in Romania, Slovenia, Croazia, Repubblica Ceca e Slovacchia. Quanti di questi siano frequentabili anche dai camion pesanti non è specificato, mentre è sicuramente dedicato a loro il nuovo **Dkv Box Europe** con protocollo 4G, più semplice ed efficace per l'uso: un ampio display a colori lo rende più rapido e intuitivo: con un solo clic si va ai sottomenu per configurare numero di assi e peso del veicolo; può essere facilmente sostituito con il cavo 2G esistente

dedicate e satellitari globali per garantire il corretto pagamento dei pedaggi. Ha un suo sistema che avvisa gli utenti sul livello di batteria basso. Il box riceve aggiornamenti regolari over-the-air e integra automaticamente nuove funzionalità. Attualmente, il Dkw Box Europe supporta 18 domini a pedaggio in 15 paesi europei, tra cui Austria, Belgio, Bulgaria, Francia, Germania, Italia, Polonia, Portogallo, Cekia (da ottobre) Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svizzera e Ungheria.

via Conca del Naviglio, 37
20123, Milano (Italy)

(+39) 02 89421350
info@fiaccola.it
PEC: casaeditricelafiaccola@legalmail.it

Redazione

Riviste

- ABC Magazine
- Costruzioni
- Flotte&Finanza
- leStrade
- Pullman
- Vie&Trasporti
- Waste

Guide

- Cave d'Italia
- Construction Machinery Database
- Aerial Work Platforms Database
- Noleggio Edile

Account

- abbonamenti
- contatti

Copyright 2026 Casa Editrice La Fiaccola Srl. Tutti i diritti riservati.
P.Iva 00722350154

privacy policy
cookies policy
termini e condizioni di utilizzo